

L'Aquila

Fax: 0862 410164
e-mail: aquila@ilmessaggero.it

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00127546 | IP: 31.199.12.148

«**ALCUNI CITTADINI
HANNO SUBITO
TAGLI INGENTI
DA CINEAS**»

Piero Di Piero
architetto



Giovedì 24 Gennaio 2013
www.ilmessaggero.it

Centro storico, si scatena la guerra delle priorità

LA RICOSTRUZIONE

Progetti in due atti, mentre il Comune cede il passo all'ufficio speciale e s'impantana nelle sabbie mobili delle priorità. Andiamo per ordine: il decreto pubblicato dal capo dell'ufficio speciale, Paolo Aielli, stabilisce che i progetti hanno 45 giorni di tempo per compilare la scheda parametrica, giudicata da molti tecnici piuttosto complessa e particolareggiata. In allegato ci sono ben 150 pagine di istruzioni. Anche se non è specificato, si immagina che i 45 giorni decorrano dal momento in cui il decreto verrà pubblicato dal

nuovo governo (visto che quello anticipato dal Comune è solo parziale). «I progetti "parte prima" presentati oltre i 45 giorni saranno esaminati solo in ordine cronologico senza tener conto delle priorità fissate dal Comune» si legge nel documento del Comune. Calato il sipario sulla parte prima entra in scena l'ufficio speciale per la verifica del minimo concedibile. Subito dopo sempre l'ufficio emette il 2% come anticipo per spese sostenute. La regia del progetto "parte seconda" è tutta del Comune. L'elaborato infatti deve essere presentato, ma solo in seguito a comunicazione o invito da parte del Comune sulla base

delle priorità stabilite dal consiglio comunale. Il progetto parte seconda sarà poi esaminato dalla commissione pareri che darà il via libera trasmettendo tutto all'ufficio speciale che, come ultimo atto, darà l'autorizzazione. Previsti anche controlli in corso d'opera e varianti. L'aspetto più delicato del nuovo metodo sembra essere quello legato alle priorità che dovranno essere stabilite dal consiglio. Se l'asse centrale resta la priorità condivisa dal consiglio comunale potrebbe accadere che chi ha una casa, magari in piazza San Pietro, potrebbe dover attendere molto tempo, anni, pur avendo presentato la propria

scheda parametrica, prima di essere chiamato dal Comune per la presentazione del progetto parte seconda. Questo meccanismo, se gestito male, potrebbe innescare insomma una guerra fra aquilani. Sempre sul fronte della ricostruzione alcuni professionisti come l'architetto Piero Di Piero lamentano tagli con l'accetta operata da Cineas. «Il problema - ha spiegato - è che alcuni cittadini si sono ritrovati con tagli importanti perfino di oltre un milione di euro. Ora dunque con il contributo accordato non possono riparare l'abitazione».

A.Cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Restaurate due tele danneggiate dal sisma

►Erano depositate in un magazzino a Collemaggio

IL TESORO

Sono tornate all'antico splendore due antiche tele «Ecce Homo» e «San Bernardino», risalenti nel Seicento-Settecento, restaurate con i fondi offerti dall'associazione Giochi storici italiani. I due dipinti, depositati in un magazzino adiacente alla basilica di Santa Maria di Collemaggio, erano rimasti gravemente danneggiati dal crollo del locale. «È un giorno di festa - dice l'assessore provinciale Marianna Scoccia durante la presentazione delle opere alla biblioteca della Provincia - visto che grazie al sostegno della Federazione Giochi storici italiani siamo riusciti a recuperare queste due preziose tele. Un gesto importante per la ricostruzione». La sovrintendente per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici dell'Abruzzo Lucia Arbace aggiunge che «le tele erano già state restaurate, ma il terremoto le ha di nuovo danneggiate. È molto importante l'aiuto di questa nobile Federazione per cercare di recuperare tutto il patrimonio monumentale della cit-

tà. Inoltre si creano anche posti di lavoro, perché ai restauri collaborano anche dei piccoli giovani artigiani locali che amano veramente l'arte». La tela «San Bernardino» dovrebbe essere opera Giulio Cesare Bedeschini, mentre è sconosciuto l'artista di «Ecce Homo». Il restauro dei due dipinti è stato realizzato da Maria Letizia di Ponzio di Avezzano e Francesca Brucculeri di Roma. Alla presentazione ha partecipato anche il presidente della Federazione Giochi storici italiani Carlo Capotosti. «Tutte le città affiliate alla nostra Federazione - spiega - hanno voluto contribuire alla nostra raccolta fondi». Le due tele saranno esposte al Castello di Celano.

Stefano Castellani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lucia Arbace
con «San Bernardino»

Asl, archiviata l'inchiesta sulla fornitura delle protesi

IL CASO

Svolta nell'inchiesta sulla gara d'appalto per l'acquisto di protesi all'anca e altro materiale per 2 milioni e mezzo di lire che sarebbe lievitata a 15 milioni di euro per la quale sotto inchiesta erano finiti tra gli altri i due ex manager della Asl dell'Aquila, Roberto Marzetti e Giancarlo Silveri, con l'accusa di falso, abuso d'ufficio e turbativa d'asta. Nei giorni scorsi il pm Fabio Picuti ha archiviato l'inchiesta della Squadra mobile della Questura e della Sezione di polizia giudiziaria della Polizia di Stato in servizio presso la Procura a Bazzano. In particolare sotto la lente di ingrandimento era finita la procedura ristretta e accelerata di gara del 23 settembre 2008 per l'acquisto di materiale ortopedico. Il sospetto degli investigatori era quello che gli indagati (in tutto dieci) avrebbero diretto l'assegnazione della gara in favore della «Chirurmedica Srl» e «Synthes Srl» attraverso atti illeciti «quali la sovrastima, aumento dei prezzi, presenza di lotti con una sola offerta modellata sulla produzione delle predette ditte fornitrici; presenza di materiale ortopedico poi falsamente ritenuto non utilizzabile e successivamente ed apparentemente smaltito». È passata dunque la tesi sostenuta dal manager Asl appena riconfermato, Giancarlo Silveri, che si era difeso dicendo che la gara era già in corso al momento del suo insediamento e che in ogni caso l'azienda aveva acquisito solo una disponibilità ad acquistare materiale a un certo prezzo e interrompendola poteva configurarsi una turbativa d'asta. Tra gli indagati figuravano Paolo Gentile, Franca Milani, Stefano Flamini, Filippo Fiori, i membri della commissione di gara Alexander Di Francesco, Massimo Pezzopane e Carla Pasqua e Domenico De Nardis. Resta al momento in piedi una analoga inchiesta portata avanti dal sostituto procuratore Stefano Gallo che si è avvalso sempre delle investigazioni della sezione di Pg della Polizia di Stato. Alcuni degli indagati sono assistiti dagli avvocati Ernesto e Massimiliano Venta.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede della Regione a palazzo Silone

Parentopoli si sgonfia smontate le accuse

►Clamorosa svolta nell'indagine su presunti favoritismi

REGIONE

Svolta nell'inchiesta sulla presunta parentopoli alla Regione Abruzzo per la quale 10 soggetti sono stati chiamati a rispondere di reati che andavano dall'abuso di ufficio al falso. Il Gup ieri ha deciso di far cadere numerose contestazioni avanzate dal pm. Le accuse ruotavano intorno a casi di presunti favori nei confronti di amici e parenti dei sospettati che sarebbero stati agevolati illecitamente in occasione di concorsi pubblici. Gli indagati erano Antonio Iovino, già dirigente del servizio organizzazione e sviluppo delle risorse umane, finanziarie e strumentali e ora dirigente del settore lavori pubblici; il vice presidente del consiglio Giovanni D'Amico; Nazzareno Fidanza, ex presidente del Parco regionale Sirente-Velino; Franco La Civita, dirigente del servizio Riforme istituzionali e rapporti con gli enti locali della regione; Rocco Totaro, dirigente medico di primo livello nella cli-

nica neurologica dell'ospedale San Salvatore. Nella vicenda sono coinvolti, inoltre, amici o parenti degli indagati: Rosa Norcaro, familiare di Antonio Iovino, Alessandra Manni, che era accusata di aver ottenuto degli aiuti, Fabio Fidanza, Paolo Cesare Giffi, e Marina Flati. Nella precedente udienza il pm Mancini aveva distinto posizioni e reati, formulando richieste di condanne, di non luogo a procedere, di assoluzione e rinvii a giudizio, a seconda se gli imputati avevano scelto di aderire al rito abbreviato oppure a quello ordinario. Il Gup ieri ha deciso di far cadere numerose contestazioni avanzate dal pm. Il solo rinvio a giudizio è stato deciso per Giffi, Iovino, Norcaro, e Totaro per un caso di falso. In pratica Giffi e Totaro sempre insieme a Iovino, si sarebbero resi responsabili di false attestazioni per fatti che ri-

guardavano Rosa Norcaro, madre dello stesso Iovino. In cambio Totaro avrebbe ottenuto un incarico provvisorio da primario. I quattro dovranno affrontare il processo il 14 giugno. Le accuse si fondavano soprattutto su intercettazioni telefoniche e ambientali in cui comparivano anche consiglieri comunali di Avezzano, ed ex consiglieri regionali ma nessuno di loro è stato mai indagato. L'inchiesta inizialmente fu avviata dopo una denuncia di un consigliere regionale di Forza Italia, Giuseppe Tagliente presso la Procura dell'Aquila. Poi gli atti rimbalzarono tra Pescara e la stessa L'Aquila. Le indagini, svolte dai carabinieri della sezione di pg della procura aquilana, furono molto complesse e furono passati al setaccio molti concorsi con interrogatori di dirigenti sentiti come persone informate sui fatti. Sono stati poi gli agenti della Digos di Pescara a intercettare le conversazioni degli indagati preoccupati perché sentiti dai carabinieri. «Gran parte della giustizia è stata fatta», questo il commento dell'avvocato Roberto Verdecchia legale di alcuni degli imputati. Altri sono difesi da Antonio Milo.

«**SIAMO CONTENTI
DELL'ESITO
GIUSTIZIA
È STATA FATTA**»

Roberto Verdecchia
avvocato

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cristicchi al Ridotto racconta la «Campagna di Russia»

L'EVENTO

Stasera (ore 21) e domani (ore 17,30), al Ridotto del Teatro comunale, nell'ambito della stagione teatrale aquilana allestita da Tsa e Atam, andrà in scena «Li romani in Russia» di Elia Marcelli. Un adattamento teatrale di Marcello Teodonio per la regia di Alessandro Benvenuti e con la partecipazione di Simone Cristicchi. Il tema è quello della campagna di Russia del 1941-43, «una guerra di invasione senza pretesto, Treni che portano via una generazione sorridente, giovane, sicura di tornare, perché la propaganda fascista inganna sulla realtà della spedizione». Elia Marcel-

li, giovane poeta, è tra i pochi che riesce a far ritorno nonostante il freddo, il dolore, la rabbia. E torna con il dovere di raccontare, per non dimenticare e non far dimenticare. E lo fa con lo strumento che più gli è congeniale: la poesia, dando a questi ricordi la forma più alta ed eterna scegliendo il dialetto romanesco, per costruire questa memoria da cui viene fuori il poema «Li romani in Russia». Il testo, in ottave classiche, ricostruisce passo passo la spedizione e la solitudine e la disperazione di chi sopravvive. Simone Cristicchi, attore naturale e credibile, interpreta una nutrita galleria di grotteschi personaggi, raccontando con passione e coinvolgimento questa tragica epopea.



FARMACIE

L'Aquila. Turno feriale: Carli, via Savini zona Carrefour, tel. 0862.028200. Turno notturno: Fanini, Fontana Luminosa, tel. 0862.414569.
Avezzano. D'Eramo, via Guglielmo Marconi 21, tel. 0863.413118.
Sulmona. Centrale, piazza Vittorio Veneto, tel. 0864.52645.

CINEMA

Movieplex L'Aquila (tel. 0862.319773). Django unchained (18-21.30); Frankweenie (18); La migliore offerta (20.10-22.35); Flight (18-21.30), Lincoln (18-21.30); Ghost Movie (18-22.30), Jack Reacher (22.35); Ghost

movie (18-20.30-22.30); Quello che so sull'amore (20.30); Pazzie di me (18-20.20-22.30), Quartet (18-20.30-22.30).
Multiplex Astra Avezzano: Mai Stati Uniti (18.20-20.40-22.50); Ghost movie (18.40-20.50); Django unchained (18-21.10-22.40); Flight (18.30-21.20); La migliore offerta (18.20-21); Le avventure di Fiocco di neve (18.30); Quello che so sull'amore (20.30-22.40); Lincoln (18.20-21.15); Pazzie di me (18.10-20.40-22.45).
Igioland (0864.576040): Django unchained (18-21.10); La migliore offerta (18.30-21.10); Mai Stati Uniti (18.10), Quello che so sull'amore (21).
Corfinio (0864.576040): Django unchained (18-21.10); La migliore offerta (18.30-21.10); Mai Stati Uniti (18.10), Quello che so sull'amore (21).

NUMERI UTILI

L'Aquila. Centralino ospedale 0862.3681, Questura 0862.4381, Carabinieri 0862.3401, Vigili del Fuoco 0862.66091.